

## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO - RRC

GENNAIO 2016

Denominazione del CdS: ***Corso di Laurea in Tecnologie Alimentari***

Classe L-26

Dipartimento di riferimento: Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali – GESAAF

Sede: p.le delle Cascine, 18 – 50144 Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2009 - 2010



## PARTE GENERALE

*Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame/autovalutazione, componenti e funzioni), le informazioni prese in considerazione e le attività svolte*

### Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Enrico Marone (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame  
Dott.ssa Caterina Dinnella - Docente del CdS Responsabile QA del CdS  
Dott. Renato Rogai - Rappresentante del mondo del lavoro  
Prof. Roberto De Philippis - Docente del CdS  
Prof. Enrico Cini - Docente del CdS  
Prof. Bruno Zanoni - Docente del CdS e LM  
Dott.ssa Patrizia Rossi - Amministrativo di supporto  
Sig.ra Michela Piazzai - Rappresentante degli studenti

### Informazioni e attività

#### **Informazioni e dati**

In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono state prese in considerazione principalmente le seguenti fonti:

- SUA-CdS (<http://ava.miur.it/>)
- Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche di Scuola
- Rapporti di Riesame anni precedenti (al momento, solo Rapporti di Riesame annuali)
- Informazioni e dati trasmessi da strutture ed Uffici di Ateneo (es. Ufficio servizi statistici, Segreterie studenti, servizi di contesto)
- Esiti della consultazione con componenti del mondo del lavoro / Enti / Associazioni / Comitato di indirizzo
- Relazioni del Nucleo di Valutazione

([http://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/delibere/2015/relazione\\_annuale\\_ALL\\_2015\\_10\\_A.pdf](http://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/delibere/2015/relazione_annuale_ALL_2015_10_A.pdf)) ed informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)

Oltre a :

- Questionari elaborati dal CdS e rivolti agli studenti per acquisire ulteriori conoscenze sul CdS

#### **Attività**

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- 28/09/2015: prima analisi dei dati relativi all'a.a. 2013-2015; pianificazione delle attività per la redazione del rapporto; analisi del report questionario di caratterizzazione studenti c.d.l. triennale in Tecnologie alimentari a.a. 2014/2015 somministrato agli studenti (verbale del Consiglio di CdS del 28/09/2015);
- 23/11/2015: presentazione degli esiti dell'attuale offerta formativa e analisi della domanda di formazione (verbale del Gruppo del Riesame del 23/11/2015);
- 02/12/2015: presentazione della bozza di RRC e analisi di dati (verbale del Consiglio di CdS del 02/12/2015);

I verbali delle riunioni del Gruppo di Riesame sono disponibili nell'area riservata del sito del CdS;

- Rapporto di Riesame ciclico predisposto dal Gruppo di Riesame in conformità al Modello ANVUR-AVA (template PQA rev. 2015)
- Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 11/01/2016 e dal Comitato per la Didattica in data 8/01/2016 (verbale CD del 18/12/2015)

### **Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio**

La discussione in seno al CdS ha fatto emergere alcune indicazioni per la corretta interpretazione e compilazione delle diverse parti di cui si compone il Rapporto Ciclico che viene redatto per la prima volta.

1. è necessario aumentare il raccordo interdisciplinare e finalizzare gli insegnamenti di base allo scopo di migliorare dove possibile il giudizio degli studenti sulle conoscenze pregresse mediante la compilazione di schede appositamente redatte nelle quali ogni docente esplicita le conoscenze necessarie ad un corretto approccio alla propria materia di insegnamento. Attivare/implementare corsi di supporto/tutoring alle discipline di base del primo anno;
2. raccomandare l'uso della piattaforma multimediale per la diffusione del materiale didattico; aggiornare i testi a disposizione in biblioteca in forma cartacea o on-line;
3. definire in maniera univoca le modalità di esame nelle informazioni relative all'insegnamento di cui si è titolare nell'apposito applicativo di ateneo e migliorare la raggiungibilità di queste informazioni da parte degli studenti tramite il web del corso di laurea.

### **RRC - Struttura**

Il Rapporto di Riesame Ciclico - RRC (doc. ANVUR-AVA rev. 10/2013) è composto da tre sezioni:

- 1 – DOMANDA DI FORMAZIONE**
- 2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI**
- 3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS**

Ciascuna sezione è costituita da tre parti:

- a – AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI**
- b - ANALISI DELLA SITUAZIONE**
- c – INTERVENTI CORRETTIVI**

## 1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE	
1. a)	AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI
<b>Significato</b> - Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.	
Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti	
1. b)	ANALISI DELLA SITUAZIONE
<b>Significato</b> - Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse. (meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)	
<p>Il giorno 26 ottobre 2007 si è riunito preso l'Aula Magna, il Comitato di Indirizzo della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Firenze. Il Preside ha illustrato ai membri presenti il quadro generale dell'offerta formativa della Facoltà. In particolare, la Facoltà ha disattivato 2 delle attuali 8 lauree e 4 delle attuali 9 lauree specialistiche. La sua offerta formativa sarà dunque costituita, dall'a.a. 2008-2009, da 6 lauree e da 6 lauree magistrali, 5 preesistenti e una nuova proposta.</p> <p>Il Preside illustra poi gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio; le figure professionali formate; i possibili sbocchi occupazionali dei laureati della Facoltà. Si apre la discussione nel corso della quale prendono la parola diversi membri del Comitato. Dalla discussione emergono richieste di chiarimento, proposte, suggerimenti vari, disponibilità a supportare le attività formative della Facoltà.</p> <p>Il comitato d'indirizzo, al termine della discussione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esprime parere favorevole sul quadro generale dell'offerta formativa della Facoltà di Agraria di Firenze;</li> <li>- esprime parere favorevole sulla coerenza fra la denominazione del corso di Laurea in Tecnologie alimentari, che la Facoltà intende attivare a partire dall'a.a. 2008-2009, i relativi obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali previsti;</li> <li>- valuta positivamente le previsioni in merito alla collocazione dei laureati in attività lavorative coerenti con il corso di studio.</li> </ul> <p>Nell'ambito di quell'incontro, seppure organizzato a livello di Facoltà, sono emerse specifiche indicazioni per ogni Corso di Laurea, indicazioni che sono state fatte proprie dal CdL e che sono riportate nel Quadro SUA CdS A2. In particolare è emerso che l'attività formativa, così come attualmente organizzata, garantisce le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definire e valutare le caratteristiche qualitative dei prodotti alimentari.</li> <li>- Conoscere e applicare le metodologie per la progettazione e la valutazione di sistemi aziendali di gestione della qualità.</li> </ul> <p>Per quanto riguarda le competenze, le conoscenze acquisite consento al laureato di svolgere autonomamente attività professionali in numerosi ambiti diversi, tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il controllo dei processi di produzione, conservazione e trasformazione delle derrate e dei prodotti alimentari;</li> <li>- la valutazione della qualità e delle caratteristiche chimiche, fisiche, sensoriali, microbiologiche e nutrizionali dei prodotti finiti, semilavorati e delle materie prime;</li> <li>- la programmazione ed il controllo degli aspetti igienico-sanitari e di sicurezza dei prodotti alimentari dal campo alla tavola sia in strutture private che pubbliche;</li> <li>- la preparazione e la somministrazione dei pasti in strutture di ristorazione collettiva, istituzionale e commerciale, ivi comprese quelle eno-gastronomiche;</li> </ul>	



- la gestione della qualità globale di filiera, anche in riferimento alle problematiche di tracciabilità dei prodotti;
- la gestione d'impresе di produzione degli alimenti e dei prodotti biologici correlati, compresi i processi di depurazione degli effluenti e di recupero dei sottoprodotti;
- il confezionamento e la logistica distributiva.

Infine, gli sbocchi occupazionali sono stati identificati nei seguenti luoghi di lavoro:

- Laboratori di analisi in particolare degli alimenti e dei prodotti alimentari Tecnici nell'industria manifatturiera
- Impresе di produzione e trasformazione degli alimenti.
- Impresе di raccolta e prima trasformazione delle produzioni agroalimentari
- Impresе di ristorazione Educazione e formazione nel settore agroalimentare.

Inoltre, la formazione conseguita consente agevolmente di proseguire gli studi nella laurea magistrale in particolare nelle Lauree Magistrali della classe LM 70 e nei master di 1° livello.

#### **Elementi soddisfacenti:**

- La descrizione degli obiettivi formativi del CdS e delle conoscenze, competenze e capacità che il laureato deve acquisire sono state definite in maniera esaustiva, dettagliata e chiara, grazie anche ai suggerimenti ricevuti dalle consultazioni con il mondo del lavoro.
- Oltre all'incontro citato, la consultazione con le parti interessate è avvenuto attraverso i contatti che i singoli docenti hanno avuto con le realtà produttive e professionali con cui hanno relazioni e che poi hanno riportato in sede di Consiglio di CdL.
- Un ulteriore strumento che ha consentito al CdL di rimanere costantemente informato sulle esigenze e sulle richieste da parte del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni è avvenuto durante la partecipazione ai seminari e alle visite di studio che annualmente vengono svolte dal CdL. In quelle occasioni, essendo gli studenti accompagnati dai docenti, si è sempre avuto un riscontro sull'attività formativa erogata dal CdL e sulla sua adeguatezza rispetto alle esigenze delle parti interessate. Tali attività seminariali e di visite di studio sono state inserite nell'ambito delle frequenze proficue ed è possibile visionare sul sito il programma, in continuo aggiornamento sul sito del CdL, <http://www.tecnologiealimentari.unifi.it/vp-138-frequenza-proficua.html>.

#### **Aspetti da migliorare:**

- Il rapporto con il mondo del lavoro, ufficializzato con la riunione del Comitato di indirizzo della scuola nel 2007, è poi continuato, ma in maniera non ufficiale, attraverso contatti e colloqui che i Presidenti del CdS che si sono succeduti in questo periodo e i singoli docenti hanno avuto in maniera informale con gli operatori del settore. Non avendo ufficializzato queste relazioni non tutto ciò che è emerso è successivamente stato oggetto di discussione da parte di tutto il corpo docente del CdS e alcuni suggerimenti che avrebbero potuto costituire azioni di miglioramento del CdS sono stati persi.
- A partire da questo anno accademico il CdS ha deliberato di costituire un Comitato di Indirizzo di Corso di Laurea congiuntamente con il Corso di Laurea magistrale di Scienze e Tecnologie alimentari (verbale del CdS del 2/12/2015). La consultazione con le parti interessate sarà formalizzata in incontri strutturati ed avrà luogo con cadenza perlomeno annuale. Nel corso degli incontri verranno presentati i contenuti dei principali insegnamenti di area, la situazione dei laureati, gli esiti delle attività di tirocinio al fine di ottenere suggerimenti per possibili azioni di miglioramento della formazione degli studenti e di verificare l'adeguatezza del percorso formativo rispetto alle esigenze del mondo del lavoro.
- La composizione del nuovo Comitato si è ispirata al principio di costituire un organismo formato da poche persone in modo da rendere più agevole la sua convocazione e la discussione al suo interno. La scelta dei soggetti che fanno parte del nuovo Comitato è ricaduta su figure che potessero essere rappresentative del mondo delle impresе, sia come rappresentanti di singole impresе sia di associazioni tra impresе, del mondo della libera professione e delle strutture pubbliche coinvolte nel settore agro-alimentare.
- Inoltre, visto che uno degli sbocchi del laureato triennale è quello di proseguire gli studi nella laurea magistrale, si è scelto di costituire un Comitato congiunto con il CdS magistrale di Scienze e Tecnologie Alimentari.

1. c)

INTERVENTI CORRETTIVI



**Significato** - In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

**Obiettivo n. 1:**

Maggiori relazioni del CdS con le imprese di settore

**Azioni da intraprendere:**

Stabilire accordi/convenzioni con associazioni di produttori del settore (attività in parte già intrapresa con il settore agroalimentare di Confindustria), con il mondo della libera professione e con gli organismi pubblici che operano nel settore agroalimentare.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Incontri annuali con le figure sopra menzionate, da organizzare preferibilmente nel mese di gennaio;

Attività di formazione extracurricolare da offrire agli studenti come frequenza proficua da organizzare congiuntamente con i soggetti sopra menzionati attraverso l'organizzazione di seminari, visite di studio, esercitazioni, ...

## 2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI	
<b>2. a)</b>	<b>AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI</b>
<i>Significato - Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.</i>	
Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti	
<b>2. b)</b>	<b>ANALISI DELLA SITUAZIONE</b>
<i>Significato - Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse. (meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)</i>	
<p>In relazione a quanto descritto nei <b>Quadri SUA CdS</b>:</p> <p>A4.a – <i>Obiettivi formativi specifici</i></p> <p>A4.b – <i>Risultati di apprendimento attesi, Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione</i></p> <p>A5 - <i>Prova finale</i></p> <p>I risultati emersi analizzati secondo i punti di attenzione raccomandati dal modello ANVUR del Riesame ciclico sono quelli di seguito descritti:</p> <p><b>A.</b> Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste. Sono state rese definitive e disponibili agli studenti il 30/06/2015 grazie all'attività di collaborazione svolta dai tutor.</p> <p><b>B.</b> Il Presidente del CdS ha controllato la completezza delle schede descrittive degli insegnamenti e ha segnalato ai colleghi le eventuali carenze. Questa attività proseguirà con cadenza annuale. Dal prossimo anno accademico entrerà a regime l'attività di coordinamento tra i programmi dei corsi avviata attraverso la somministrazione di schede di valutazione/suggerimento ai colleghi degli insegnamenti caratterizzanti nei confronti dei colleghi degli insegnamenti di base.</p> <p><b>C.</b> Il Responsabile del CdS, attraverso le osservazioni provenienti dai questionari di valutazione degli insegnamenti compilati dagli studenti (valutazione della didattica) esaminati ed elaborati da parte della commissione didattica, ha potuto intervenire sui singoli docenti al fine di migliorare l'attività formativa sviluppata nell'ambito di ogni singolo insegnamento. Questo è avvenuto anche grazie all'operato dei tutor che, nella relazione stabilita con gli studenti, hanno potuto segnalare ulteriori altre problematiche.</p> <p><b>D.</b> Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo. I rappresentanti studenti in CdS, e quindi in CD, effettuano un costante monitoraggio (vedi verbale Gruppo del riesame del 23 novembre 2015).</p> <p><b>E.</b> Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti. Esse corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte. Si riscontra tuttavia che nella maggior parte dei casi le modalità di accertamento riportano solo l'indicazione "scritto/orale".</p> <p><b>F.</b> Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti e consentono di discriminare correttamente</p>	



tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale.

**G.** I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi.

**Aspetti da migliorare**

Occorre un maggiore dettaglio nella descrizione delle modalità di accertamento delle competenze acquisite per ogni insegnamento.

2. c)

**INTERVENTI CORRETTIVI**

**Significato** - *In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.*

**Obiettivo n. 1: completare le informazioni sulle modalità di accertamento**

**Azioni da intraprendere:**

informare i docenti del CdS su come riportare, nei programmi degli insegnamenti (Syllabus) ed in particolare nel campo "modalità di verifica dell'apprendimento" (Syllabus), un adeguato dettaglio sui criteri, le regole e la procedura dell'esame.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Il Presidente del CdS comunicherà, via e-mail e nei Consigli di CdS, ai docenti la necessità di specificare meglio le modalità di verifica dell'apprendimento e le modalità di inserimento delle informazioni

### 3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS	
<b>3. a)</b>	<b>AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI</b>
<i><b>Significato</b> - Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.</i>	
Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti	
<b>3. b)</b>	<b>ANALISI DELLA SITUAZIONE</b>
<i><b>Significato</b> - Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse. (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)</i>	
<p>Con riferimento ai punti di attenzione raccomandati da ANVUR, si precisa quanto segue:</p> <p><b>A.</b> I processi principali per la gestione del CdS sono stati attivati, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità come riportato nella pagine web del sito del CdS (<a href="http://www.tecnologiealimentari.unifi.it">http://www.tecnologiealimentari.unifi.it</a>).</p> <p><b>B.</b> Sono stati analizzati i RAR relativi ai tre anni precedenti, le relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti sono stati oggetto di discussione e valutazione nell'ambito delle Commissioni didattiche e dei Consigli di CdS. Nonostante che le risorse e i servizi a disposizione del CdS non sono risultati sempre adeguati, si è lo stesso ottenuto il raggiungimento degli obiettivi auspicati, testimoniati dall'incremento dei valori medi dell'indice di gradimento degli studenti attraverso la valutazione della didattica.</p> <p>L'analisi della situazione per quanto concerne la valutazione della didattica è avvenuta principalmente attraverso l'osservazione dei dati Valmon (2012-2013, 2013-2014 e 2014-2015). I dati generali mostrano una valutazione da parte degli studenti decisamente soddisfacente per la maggior parte dei quesiti con un giudizio medio che nel triennio è complessivamente cresciuto arrivando nell'ultimo anno a valori compresi fra 7 e 8.6. Da segnalare, comunque, che lo scarto quadratico rimane sempre molto levato, soprattutto per quei quesiti con giudizi più bassi a dimostrazione di un'opinione degli studenti molto dispersa. Costante, nei tre anni analizzati, è il giudizio inferiore alla media per quanto concerne l'adeguatezza delle aule (nell'ultimo anno il punteggio D15 è risultato essere pari a 6.6), dei locali e delle attrezzature delle attività di supporto (punteggio ultimo anno D16 6.8). Nel corso del triennio si era verificato un problema inerente all'organizzazione dell'orario dei corsi di insegnamento che è stato però risolto come dimostra il punteggio ottenuto per il quesito D3 passato a 7.91, a testimonianza dell'efficacia dei correttivi messi in atto con la eliminazione degli insegnamenti somministrati in equipollenza con altri CdS. La tendenza al miglioramento dell'organizzazione dell'orario è anche rilevabile dall'incremento, anche se non significativo, dei punteggi espressi per il quesito D1 (carico di lavoro per periodo) e D10 (puntualità dei docenti).</p> <p>Costante nel triennio rimane la criticità legata all'adeguatezza delle strutture che gli studenti di Tecnologie alimentari giudicano significativamente peggiori rispetto al giudizio medio espresso per la Scuola, essendo questo CdL fortemente legato alla possibilità di svolgere attività di laboratorio. L'incremento di risorse finanziarie messe a disposizione del CdL e gli interventi strutturali da parte dell'Amministrazione centrale sono risultati nel triennio osservato nulli, nonostante tali problematiche fossero state puntualmente segnalate nei rapporti di riesame annuali. Se è vero che un CdL dovrebbe nella valutazione della sua esistenza tenere in considerazione anche la possibilità di essere in grado di garantire strutture adeguate, il patrimonio di conoscenze, di ricerca e di erogazione della didattica avvenuta dalla formazione del CdL, insieme al sempre crescente numero di immatricolazioni, non ha indotto il Consiglio del CdL a pensare ad una sua chiusura per una appena sufficiente adeguatezza delle dotazioni strutturali.</p>	

Per quanto concerne l'analisi dei singoli insegnamenti (D11, D12, D18) la situazione nel triennio è leggermente migliorata in quanto gli insegnamenti al di sotto del punteggio di 7 si sono dimezzati e un solo insegnamento continua ad avere un punteggio di poco inferiore al 6 per D11 e D12. Si tratta di tutti insegnamenti di base e spesso i giudizi negativi nascono da carenze nella formazione di base degli studenti. Nel triennio si è cercato di fornire strumenti agli studenti per colmare tali lacune, sia con corsi ad hoc sia sensibilizzando i singoli docenti che hanno apportato modifiche all'attività didattica. Per quell'unico corso di cui si segnala un'insufficienza nel presente anno accademico è cambiato il docente e questo, anche alla luce delle problematiche che gli sono state segnalate ha promosso una didattica fortemente innovativa i cui esiti dovrebbero portare ad un sicuro miglioramento del giudizio da parte degli studenti.

Infine, un grande lavoro di sensibilizzazione dei docenti su una migliore definizione delle modalità di esame è stato compiuto, anche con la collaborazione dei tutor, visto il permanere di un giudizio non altamente positivo su questo aspetto della didattica costante nel triennio. Questa azione dovrebbe portare a breve ad un miglioramento della valutazione nel corso del presente anno accademico.

Gli studenti rappresentanti sono risultati assenti nel triennio precedente in quanto nessuno è risultato eletto. A partire da questo anno accademico il CdL ha tre rappresentanti che sono stati coinvolti attivamente nei processi di analisi dei dati, di individuazione delle criticità in seno al CdS e di definizione delle necessarie azioni di miglioramento.

**C.** Le informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione sono documentate ed accessibili e vengono aggiornate periodicamente.

3. c)

#### INTERVENTI CORRETTIVI

**Significato** - *In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.*

**Obiettivo n. 1:**

Sensibilizzare gli studenti sull'importanza del processo di riesame del

**Azioni da intraprendere:**

Continuare l'azione intrapresa dai tutor che ha consentito di creare momenti di confronto tra gli studenti tesi a chiarire l'essenza del processo di Riesame e la sua importanza.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Gli studenti, attraverso i loro rappresentanti e coadiuvati dal supporto dei tutor, verranno inviati a partecipare attivamente a tutti gli organi in cui sono rappresentati ed invitati a preparare proposte fattive e suggerimenti tesi al miglioramento dell'offerta formativa.